TESI DOTTORALE

Autore: Ilaria Di Tano

Titolo: Analisi architettonico-strutturale del tempio forense di *Cupra Maritima*

Discussione: 05 ottobre 2026

Composizione: Matteo D'Acunto, Rodolfo Brancato, Enrico Giorgi.

Giudizio della Commissione esaminatrice: Ottimo con lode.

ABSTRACT

This study examines the temple located in the forum area of Cupra Marittima, the main sacred building of the Roman city, which so far has not undergone a systematic analysis capable of defining its architecture, chronology, and function.

The research is based on an integrated approach combining architectural and structural analysis with the study of archaeological materials, in particular architectural elements and plaster fragments from both recent and earlier excavations.

Investigations carried out within a broader project that began in 2016 have provided new data for reconstructing the morphological and dimensional characteristics of the building and identifying its main construction phases. A comparative analysis with temples and sacred areas of the Middle Adriatic region, especially within *Regio V Picenum*, has allowed the case study to be placed in a wider context.

Finally, the analysis of the forum and its transformations has contributed to clarifying the role of the temple within the urban layout of the ancient city.

Università di Napoli L'Orientale
Dipartimento Asia, Africa e Mediterraneo

Dottorato in Archeologia e storia dell'arte romana
XXXVIII ciclo (2022-2025)

TESI DOTTORALE

Titolo:

ANALISI ARCHITETTONICO-STRUTTURALE DEL TEMPIO FORENSE DI *CUPRA MARITIMA*

Candidato

Dott.ssa Ilaria Di Tano

Direttore della Ricerca

Prof. Andrea D'Andrea

Co-Direttore della Ricerca

Prof. Marco Giglio

Coordinatore

Prof. Ignazio Tantillo

Anno Accademico 2025-2026

INDICE

INTRODUZIONE 1

I. *CUPRA MARITIMA*. UNA CITTÀ DELLA *V REGIO* 4

I.1. Inquadramento storico: la romanizzazione nel Piceno 4

I.2. Topografia del sito 10

I.3. Storia della ricerca archeologica 16

II. TEMPLI E SPAZI SACRI DELL'AREA MEDIO-ADRIATICA TRA LA TARDA ETÀ REPUBBLICANA E LA MEDIA ETÀ IMPERIALE 31

III. IL TEMPIO DEL FORO 114

III.1. Culti e divinità. Fonti e dati archeologici 114

III.2. Studi preliminari. Gli scavi del Tempio 123

III.3. Analisi architettonico-strutturale dell'edificio templare 130

III.4. Analisi degli elementi architettonici del Tempio 166

III.4.1. Schede di catalogo degli elementi architettonici 166

III.4.1.1 Colonna 170

III.4.1.2 Architrave 268

III.5. Gli elementi di rivestimento del Tempio 297

III.5.1. Schede di catalogo del rivestimento lapideo e marmoreo del Tempio 297

III.6. La decorazione pittorica del tempio 365

IV. IL TEMPIO NEL SUO CONTESTO URBANO: PROPOSTA DI RICOSTRUZIONE DELLA PAVIMENTAZIONE DEL FORO 375

V. IL CANTIERE DI SMONTAGGIO 393

V.1. La fase di spoliazione del Tempio 395

V.2. Analisi di un cantiere di smontaggio 414

VI. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE 424

VII. BIBLIOGRAFIA 454

INDICE DELLE TAVOLE 485

INTRODUZIONE

L'area archeologica di Cupra Marittima, istituita Parco Archeologico nel 1994, documenta una lunga continuità insediativa che si estende dall'età preromana fino a età romana imperiale e post-antica. Il sito coincide in larga parte con l'area forense della città, articolata in un complesso sistema di edifici pubblici riferibili prevalentemente all'età augustea e inseriti in un impianto urbanistico di notevole rilevanza nel contesto della *V Regio Picenum.*

Cuore della vita politica, amministrativa ed economica della città romana, il foro si sviluppa su un ampio pianoro rettangolare di circa 90 × 60 m, delimitato originariamente da portici sui lati maggiori e chiuso scenograficamente, sul lato occidentale, da un grande edificio templare. Di quest'ultimo si conserva principalmente il podio, realizzato in opera reticolata e caratterizzato da una configurazione non canonica, con l'altare inglobato nella scalinata monumentale d'accesso. Nonostante la centralità del tempio all'interno del complesso forense e il costante interesse suscitato nella storia degli studi, l'edificio risultava privo di un'analisi sistematica capace di chiarirne in modo definitivo architettura, funzione e cronologia.

Nel corso del tempo sono state avanzate diverse ipotesi in merito all'identificazione del culto praticato, riconoscendo nel tempio ora un possibile *Capitolium*, ora un santuario dedicato a Venere, mentre meno accreditata è rimasta l'attribuzione alla dea picena Cupra. Tuttavia, l'assenza di dati conclusivi e di uno studio organico ha reso problematica qualsiasi interpretazione definitiva. Le indagini archeologiche condotte a partire dalla fine degli anni '70 del secolo scorso, hanno riportato in luce parte delle strutture, senza tuttavia restituire un quadro esaustivo delle fasi edilizie, attualmente riconducibili a due principali momenti: una prima fase in età augustea e una seconda collocabile tra la fine del I e il II secolo d.C.

La presente ricerca si è inserita in un più ampio progetto avviato nel 2016 con una campagna di rilievo e documentazione del tempio e proseguito, tra il 2020 e il 2026, con interventi di valorizzazione, manutenzione e scavo promossi dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata, dal Comune di Cupra Marittima e dal Dipartimento Asia, Africa e Mediterraneo dell'Università di Napoli "L'Orientale". In particolare, le campagne di scavo condotte tra il 2000 e il 2025 lungo il lato nord, sud ed est del tempio, in prossimità del podio, hanno restituito numerosi elementi architettonici e decorativi, che hanno costituito una base fondamentale per l'analisi del monumento.

Obiettivo del presente lavoro è stato quello di affrontare in maniera sistematica lo studio del principale edificio sacro della città romana di Cupra Marittima, attraverso un'analisi architettonico-strutturale integrata con lo studio dei materiali rinvenuti. La ricerca si è fondata sull'esame puntuale degli elementi architettonici erratici provenienti sia da scavi recenti sia da indagini pregresse, al fine di ricostruire le caratteristiche formali e dimensionali dell'edificio e proporre nuove ipotesi interpretative. Parallelamente, è stato condotto uno studio preliminare sugli intonaci provenienti dallo scavo, con l'obiettivo di restituire una visione d'insieme quanto più completa possibile dell'apparato decorativo.

Per una più corretta contestualizzazione, l'indagine ha previsto inoltre il confronto con edifici templari e aree santuariali dell'area medio-adriatica, in particolare del territorio della *V Regio Picenum*, in un arco cronologico compreso tra la tarda età repubblicana e l'età imperiale. Tale approccio comparativo ha consentito di inserire il caso cuprense in un quadro più ampio, contribuendo a chiarire dinamiche costruttive, modelli architettonici e trasformazioni funzionali dei complessi sacri della regione.

Accanto all'analisi del tempio, la ricerca ha preso in esame anche il contesto urbano in cui esso si inseriva, con particolare attenzione alla configurazione del foro, per la quale sono stati adottati come termini di confronto complessi analoghi dell'area marchigiana, nonché alle trasformazioni intervenute nel tempo e alle fasi di riutilizzo e spoliazione dell'area in epoca medievale e moderna. In questa prospettiva, lo studio si è proposto non solo di colmare una significativa lacuna nella conoscenza del monumento, ma anche di restituire al tempio il ruolo centrale che esso rivestiva all'interno della città antica.